

Cineforum



CUORI PURI

Regia: Roberto De Paolis
Sceneggiatura: Roberto De Paolis, Luca Infascelli, Carlo Salsa, Greta Scicchitano
Fotografia: Claudio Cofrancesco
Montaggio: Paola Freddi
Musica: Emanuele De Raymondi
Scenografia: Rachele Meliadó
Costumi: Loredana Buscemi
Interpreti: Selene Caramazza
Simone Liberati
Barbora Bobulová
Stefano Fresi
Edoardo Pesce
Antonella Attili
Federico Pacifici
Isabella Delle Monache
Young Films, Rai Cinema con
Produzione: il contributo del MiBACT
Distribuzione: Cinema s.r.l.
Durata: 114 minuti
Origine/Anno: Italia, 2017

Roberto De Paolis

Roberto De Paolis nasce a Roma nel 1980. Dopo essersi diplomato al liceo classico, studia cinema alla London International Film School. Tornato a Roma dall'Inghilterra studia recitazione per due anni con la coach argentina Beatrice Bracco.

Nel 2003 inizia a lavorare come fotografo e i suoi lavori vengono esposti in gallerie d'arte e musei in molte città come Roma, Milano, Parigi, Berlino, Dublino e New York.

Tra il 2009 e il 2010 dirige due cortometraggi, Bassa Marea e Alice, entrambi presentati alla Mostra del Cinema di Venezia. Insieme a Carlo Lavagna realizza video per la piattaforma nowness.com. Nel 2013 ha fondato la casa di produzione Young Films con Carla Altieri.

Cuori Puri è il suo primo lungometraggio. Frutto di un lavoro di documentazione e di mesi interi trascorsi a Tor Sapienza, nel campo rom di Via Salvati e fra comunità religiose e centri di accoglienza, in un coacervo di fasce disagiate schiacciate le une contro le altre come palazzoni-alveare, nell'estrema periferia di una Roma abbandonata, dove si vive alla giornata, tra furti e spaccio. Il film si confronta con naturalismo dell'ambientazione suburbana, la scottante attualità di contingenti tematiche sociali e l'accurato intimismo di un turbamento esistenziale sospeso tra slanci ideali e pulsioni dell'istinto

Nomination:

Nastri d'Argento 2017

Nomination: Miglior attore non protagonista a Edoardo Pesce

Nomination: Miglior attrice non protagonista a Barbora Bobulova

Nomination: Miglior regista esordiente a Roberto De Paolis

David di Donatello 2018

Nomination: Miglior regista esordiente a Roberto De Paolis

TRAMA

Agnese è una ragazza di diciotto anni, cresciuta con una madre molto dura e devota, impegnata in una organizzazione cattolica che si occupa dei Rom. La ragazza frequenta la chiesa e ha scelto di mantenere la sua verginità fino al matrimonio. A tal fine sta per compiere una promessa di castità. Stefano è un ragazzo di venticinque anni dal passato turbolento, che lavora come custode in un parcheggio di un centro commerciale vicino ad un grande campo rom. La sua famiglia problematica anch'essa, sta per essere sfrattata. Lui davanti al fatto, si sente in colpa nei confronti dei genitori per non averli potuto aiutare.

Seppur diametralmente opposti, tra Agnese e Stefano nascerà un sentimento vero, fatto di momenti rubati e di reciproco aiuto. Il loro crescente sentimento li metterà di fronte a scelte difficili, in particolare per Agnese.

La contaminazione che avviene tra i due ragazzi, è simbolicamente rappresentata da quelle reti tra la comunità rom e gli "altri" che continuamente vengono travalicate e rialzate ad impedire l'inevitabile.... E fra i due ragazzi naturalmente l' "irreparabile", tanto paventato dalla madre di Agnese, avviene ... La barriera si spezza in modo crudamente e fisicamente realistico, provocando quell'integrazione fra i due cuori "puri" che hanno imparato ad accettare le reciproche differenze.

"(...) In cartellone alla QuinzainedesRéalisateur del festival di Cannes, l'opera prima di Roberto De Paolis, *Cuori puri*, prende il titolo da una reale iniziativa di giovani e coppie che decidono di scegliere la castità fino al matrimonio, ma ancor prima inquadra – nelle parole del neoregista – "la verginità, vista come la perdita di un'illusione infantile di purezza e di perfezione: la verginità di un corpo, di un territorio che vogliono rimanere puri, senza mischiarsi con l'esterno".

Il corpo è della cattolicissima Agnese (Selene Caramazza, brava), il territorio quel parcheggio di supermercato che il borgataro Stefano (Simone Liberati, superlativo) deve proteggere dagli zingari alla periferia di Roma (Tor Sapienza): una storia d'amore e due storie di precauzione, chi avrà la meglio? Nel cast Barbora Bobulova, Stefano Fresi e Edoardo Pesce, *Cuori puri* ha vita, verità e immediatezza, modelli europei dai Dardenne a Loach e Guédiguian, e un innegabile, prezioso merito: la macchina da presa non si sente mai superiore e migliore al *milieu* che inquadra. È un rischio sensibile quello di elevare a potenza lo stile su una realtà disadattata, povera, problematica, viceversa, qui la regia è empatica, solidale senza essere complice: stile agile, camera a mano, gli attori a guidare, l'improvvisazione per valore aggiunto da cogliere, l'immediatezza e l'imprevisto da carpire.

Con i piedi ben piantati per terra, nel nostro qui e ora: c'è la paura del diverso, di più, la concorrenza tra "l'italiano" e "lo straniero" che condividendo la stessa marginalità si fa acre, perfino disperata. Ma, forza di De Paolis e i suoi co-sceneggiatori Luca Infascelli, Carlo Salsa e Greta Scicchitano, il paradigma non ha mai la meglio sulla realtà, la carta sul territorio, l'esemplarità sulla vita.

E così si apre all'indagine e la rivelazione contro stereotipi e pregiudizi, si veda il don Luca (Fresi) filosofo e aperto, la madre di Agnese (Bobulova) contrita e violenta, lo spacciatore Lele (Pesce) genuino e coatto. Su questo piano cartesiano di indagine (ascissa) e identificazione (ordinata) troviamo buone cose, strappate a una finzione impastata e contaminata di verità: la "partita" a pallone, il sesso, le schermaglie con gli zingari. Senza tachicardia né aritmie, *Cuori puri* con il battito della realtà".

(tratto da <https://www.cinematografo.it/recensioni/cuori-puri>)

A cura di Sonia Rossetto

Cineforum Marco Pensotti Bruni
62^{ma} Stagione Cinematografica

Legnano, 16-17 maggio 2018

www.cineforumpensottilegnano.it